

Salerno regina del mare È pieno di Bandiere Blu

Confermati i 14 vessilli per il 2026: il Cilento trascinatore della provincia

Il mare salernitano si conferma il gioiello più prezioso della Campania e un punto di riferimento assoluto nel panorama turistico nazionale. La Foundation for Environmental Education (FEE) ha ufficializzato ieri a Roma l'elenco delle Bandiere Blu 2026: per il territorio è un nuovo, trionfale "en plein". La cerimonia svoltasi presso la sede del Cnr, alla presenza del ministro del Turismo Gianmarco Mazzi e dei sindaci delle località interessate, ha ratificato un primato consolidato: Salerno e la sua provincia guidano la carica della qualità ambientale, dei servizi e della purezza delle acque del mare presente lungo le coste.

I numeri della "terra felix". La Campania riconferma le sue venti Bandiere Blu complessive, restando ai piedi del podio nazionale dietro Liguria (35 località), Puglia (27) e Calabria (27). È il Mezzogiorno, dunque, a fare la parte del leone, facendo spiccare la Campania. E la provincia di Salerno: delle 20 località premiate nella "terra felix", ben 14 appartengono alla provincia di Salerno, che si conferma l'area con la più alta densità di spiagge d'eccellenza. Il dato non subisce variazioni rispetto allo scorso anno: nessuna nuova entrata, ma fortunatamente nessuna retrocessione, segno di una tenuta strutturale del sistema di tutela del territorio costiero.

I riconoscimenti nel Salernitano. Dalla Divina Costiera Amalfitana, Positano tiene alto il vessillo con Fornillo, Arienzo, Spiaggia Grande e Laurito. Scendendo nel Cilento, Agropoli trionfa con Torre San Marco, Trentova, Spiaggia Libera Porto, Lungomare San Marco e Licina. Castellabate incanta con Lago Tresino, Marina Piccola, Pozzillo-San Marco, Punta Inferno e Baia Ogilastro. Montecorice si distingue per San Nicola, Bala Arena, Spiaggia di Agnone e Capitello. Si confermano eccellenze San Mauro Cilento con Mezzatorre e Pollica con le località di Accliaroli e Ploppi. Non mancano Casal Velino (Marina e Torre Dominiella), Ascea (Plana di Velia, Torre del Telegrafo, Marina di Ascea) e Pisciotta (Ficaio-la-Torraca-Gabella, Pietracciaio). Centola-PalINURO brilla con Porto, Dune, Saline, Marinella e Baia del Buon Dormire, mentre Camerota risponde con Cala Finocchiarra e San Domenico-Lentiscelle. Chiudono Ispani (Capitello),



La spiaggia delle Saline a Palinuro; a destra, la spiaggia di Lago Tresino a Castellabate



Vibonati (Torre Villammare, Santa Maria Le Plane, Oliveto) e Sapri, con Lungomare San Giorgio e Cammarelle.

I premi ai porti. La Bandiera Blu non è solo spiagge. Grande soddisfazione arriva anche per gli approdi. In Campania sono otto le bandiere assegnate ai porti, e ben cinque sono salernitane: Marina D'Arcehi a Salerno città, Porto Turistico di Agropoli, Marina di Accliaroli a Pollica, Porto Turistico di Palinuro e San Domenico a Camerota.

Fra esclusioni e volano turistico. Tuttavia, non manca una nota dolente: resta fuori ancora una volta Capaccio Paestum. L'esclusione della città dei Templi, avvenuta già lo scorso anno, aveva sollevato polemiche roventi sulla gestione del litorale. Nonostante gli sforzi, il ritorno del vessillo blu a Paestum è rimandato, lasciando

» Le spiagge di Positano tengono in alto il nome della Costiera Amalfitana. Ma è il litorale più a Sud a fare la voce grossa. Il premio alla qualità anche a cinque porti

un vuoto in un mosaico che per il resto rasenta la perfezione. Per Salerno si tratta di un risultato che va oltre l'estetica: è un volano economico fondamentale per la stagione estiva. Il riconoscimento della FEE premia la gestione dei rifiuti, la depurazione e la sicurezza. Salerno resta la guida del turismo regionale, una garanzia per chi cerca l'eccellenza e il rispetto della natura in ogni suo aspetto.

» Ancora fuori Capaccio Paestum ma niente retrocessioni. La Regione e i sindaci «Risultato importante che rappresenta un autentico volano per il settore turistico»

Le reazioni. La pioggia di riconoscimenti ha trovato grande soddisfazione a tutti i livelli. «Le 20 Bandiere Blu confermate anche per il 2026 rappresentano un risultato importante per la Campania e testimoniano il lavoro portato avanti in questi anni sulla tutela del mare, la qualità delle acque, la sostenibilità ambientale e i servizi ai cittadini e ai turisti», ha evidenziato Mario Casillo, vicepresidente

della Regione Campania e assessore con delega alla Risorsa Mare, commentando i riconoscimenti assegnati dalla Foundation for Environmental Education (FEE). «Le conferme per tante località simbolo della nostra costa, dalla Penisola Sorrentina all'isola di Capri, dalla Costiera Amalfitana al Cilento, dimostrano che la Campania può e deve essere protagonista di un modello di sviluppo capace di coniugare tutela ambientale e qualità della vita. E noi continueremo a lavorare con determinazione in questa direzione», la conclusione di Casillo. Soddisfatti anche i primi cittadini del Salernitano. A partire da Mario Salvatore Scarpitta, sindaco di Camerota: «Questo riconoscimento è il risultato di un lavoro collettivo e il merito va all'intera cittadinanza, che

negli anni ha acquisito sempre maggiore consapevolezza sull'importanza della tutela ambientale, del decoro urbano e della valorizzazione del territorio. Continueremo a lavorare per migliorare sempre di più il nostro territorio, puntando su sostenibilità, qualità della vita e turismo». «È una grande soddisfazione ricevere la Bandiera Blu per la ventisettesima volta. È un vanto per Agropoli e un orgoglio per noi come amministrazione perché è un riconoscimento tutt'altro che scontato - il commento del sindaco di Agropoli, Roberto Mutalipassi -. Attenzione alla qualità delle acque, all'educazione e gestione ambientale, servizi e sicurezza sono i principi cardine che tocca osservare. Un traguardo che ci sprona a fare sempre di più».